

## Agordo

### Alberi schiantati: gli scarti serviranno per fare bricolage

Il progetto "Dolomiti Green Brick" dell'Unione montana Agordina punta a valorizzare il legno in tutte le sue parti, anche gli scarti delle più svariate lavorazioni. L'idea nata in Unione Montana già un paio di anni fa, dopo Vaia è diventata una necessità. In vista laboratori per trasformare gli scarti in tronchetti per i caminetti ma anche oggetti per il bricolage.

Gabrieli a pagina XIII

# Alberi abbattuti da Vaia: si recuperano gli scarti

►L'Unione montana coordina un progetto ►Allo studio partecipa anche l'Università per avviare laboratori di trasformazione di Padova che seguirà la parte scientifica

## AGORDO

Il progetto "Dolomiti Green Brick" dell'Unione montana Agordina punta a valorizzare il legno in tutte le sue parti, anche gli scarti delle più svariate lavorazioni. Se l'idea nacque in via IV Novembre già un paio di anni fa, all'indomani di Vaia essa non può che vedersi rafforzata. Al Piano di sviluppo rurale, quindi, verrà presentato un percorso di filiera che prevede il recupero dei residui del bosco per macinarli, pressarli e trasformarli ad esempio in tronchetti per alimentare stufe e caminetti o altri prodotti per il bricolage. Il tutto creando in loco una realtà produttiva dotata dei necessari macchinari e, di conseguenza, dando vita a dei nuovi posti di lavoro.

## IL PROGETTO

L'intervento si prefigge la costituzione di un Gruppo di cooperazione, per l'approvvigionamento

delle biomasse da utilizzare nella produzione di energia, composto dalla Ecodolomiti srl, dall'Unione montana, dal Consorzio Imprese Forestali del Triveneto, dall'Associazione Italiana Energie Agroforestali e dall'Università di Padova-Dipartimento Territorio e sistemi Agro-Forestali. Il sodalizio busserà alla porta, per il sostegno economico del percorso, al Piano di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 facendo capo a quella misura 16 pensata per la "cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali". Ogni soggetto in campo giocherebbe una parte importante: l'Università patavina, ad esempio, avrebbe il compito di certificare il prodotto prima della vendita nei negozi. In pratica, se finanziato, il progetto vorrebbe recuperare gli scarti della lavorazione del legno, e in particolare del cippato, per dargli

una nuova vita. E quindi, con una lavorazione da fare in loco, esso verrebbe macinato e pressato per diventare quei tronchetti visibili in tutti i supermercati.

## IL COMMENTO

«È da anni che come Unione montana crediamo nella valorizzazione del legno - afferma il presidente Fabio Luchetta - Inutile dire che ora, dopo il drammatico passaggio dell'uragano che ha abbattuto ettari su ettari di bosco, l'idea potrebbe acquisire ancor più valore. Di certo ci sarebbero ricadute positive per il territorio, con l'affermarsi di politiche di sviluppo locale improntate su una logica di concertazione e di programmazione negoziata. Secondo il nostro intendimento si potrebbero creare occasioni di lavoro, con l'assunzione magari di persone svantaggiate».

Raffaella Gabrieli

## IL PRESIDENTE FABIO LUCHETTA

«Ci saranno sicuramente ricadute positive per il nostro territorio con la creazione anche di alcuni posti di lavoro. Grande opportunità»





**I BOSCHI DELL'AGORDINO Trasformati dopo il passaggio dell'uragano Vaia. Al via l'attesa bonifica**